

IL MARESCIALLO CAPO FICO CONTESTA IL GENERALE COTTICELLI

«Morti causate dall'uranio impoverito»

Le affermazioni del generale Saverio Cotticelli, comandante della Regione carabinieri Piemonte e Valle D'Aosta, rilasciate in occasione della sua visita al Kiwanis Monterosa lo scorso 24 novembre (vedasi il Corriere di Novara del primo dicembre, pagina 60) circa il non-rapporto fra morbo di Hodgkin (tumore che può provocare la morte) e contatto con armi e munizioni che presentano tracce di "uranio impoverito" (e non "arricchito" come erroneamente riportato sul Corriere di Novara, ndr), non sono condivise dal maresciallo capo Pasquale Fico, delegato Co.Ce.R (Consiglio di rappresentanza dei militari) Esercito. In



Il generale Saverio Cotticelli e il maresciallo capo Pasquale Fico

verente dell'operato fino ad ora prodotto dalla preposta Commissione Parlamentare d'inchiesta del Senato della Repubblica sui casi di morte e gravi ma-

lattie che hanno colpito il personale militare italiano impiegato nelle missioni internazionali di pace, sulle condizioni della conserva-



zione e sull'eventuale utilizzo di uranio impoverito nelle esercitazioni militari sul territorio nazionale. E in totale contrapposizione delle tesi sostenute dalla

dottorssa Mariantonietta Gatti - responsabile del Laboratorio dei biomateriali presso il dipartimento di neuroscienze dell'Università di Modena e Reggio Emilia." Afferma ancora Fico nel comunicato: "I morti accertati tra i militari esposti all'uranio impoverito nei territori oggetto dei bombardamenti alleati hanno superato ad oggi le 40 unità, mentre circa 300 risultano i casi accertati dall'Amministrazione militare italiana di militari ammalatisi a causa della cosiddetta "Sindrome dei Balcani" per effetto di situazioni che hanno visto impegnati i soldati italiani in missioni nei territori della ex Jugoslavia".

Luciano Lombardi